

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

18/00006733

ITA:

SOPRINTENDENZA AL BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI - COSENZA

14

CALABRIA

8

PROVINCIA E COMUNE: CS - ROSSANO CALABRO

LUOGO: Località " PATIRE "

OGGETTO: Chiesa

CATASTO: Foglio n. 66 - part. 36 A

CRONOLOGIA: Sec. XII - XVII - XVIII - XX

AUTORE: Ignoto

DEST. ORIGINARIA: Chiesa annessa al monastero

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETA': Demanio delle Stato

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 20.6.1909 n. 364
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Basilicale a tre navate triabsidata

COPERTURE: a tetto con capriate lignee a carena, a spiovente

VOLTE o SOLAI: cupole sorrette da pennacchi

SCALE:

TECNICHE MURARIE: muratura in pietra mista ma mattoni

PAVIMENTI: opus sectile, musivo, in cotto

DECORAZIONI ESTERNE: in commesso lapideo policromo

DECORAZIONI INTERNE: mosaici zoomorfi., capitelli corinzi.

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:


(3603239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Basilica a pianta rettangolare, a tre navate e triabsidata, con tetto interno a capriate a vista. La navata centrale è divisa dalle laterali da tre più tre colonne cilindriche formate da conci di arenaria a settori, su base ionica, prive di capitelli sulle quali si impostano archi a sesto acuto, su cui poggiano i muri della alzato della navata centrale, muniti di due coppie di finestre a tutto sesto.

Il Presbiterio è coperto con tre cupole fortemente depresse che non sono visibili dall'esterno. Ai due pilastri che sorreggono la cupola centrale sono addossate due colonne in travertino spugnoso sormontate da due capitelli corinzi.

La facciata basilicale è munita di un grande portale ad arco ad ogiva con sagomatura accentuata da profonde modanature, al di sopra della porta si apre una finestra circolare fasciata da conci in pietra, altra finestra è posta al vertice della cuspide, fasciata di conci bianche e gialle alternate, risultata attualmente tamponata, al lato del portale vi sono due finestre a tutto sesto, con conci a vista e cornice piatta sorretta da due dadetti, i cantonali risultano di conci a vista, il resto è muratura a pezzami.

Sui laterali si aprono due portali decorati: gli stipiti a conci del portale sud formano un incasso, nel quale sono inserite due colonne di arenaria, sorreggenti su due

| A | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  | MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE | N. |
|--------------------------------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----|
| | 18/0000 6733 | ITA: | | SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI - COSENZA | CALABRIA | I |
| ALLEGATO N. <u>I</u> (segue descrizione) | | | | | | |

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

dadetti

capitelli accostati con decorazione a fogliame aperta a betaglio con volute agli angoli, su cui poggiano due mensole sulle quali grava l'arco a tutto sesto, la larga fascia del portale è adorna di tarsie policrome; il portalenord, è composto da due colonne in arenaria appoggiate agli stipidi che continuano, non interrotte, in un arco a bastone, da cui irradiano i grandi conci solcati da una doppia saetta incisa e riempita di impasto bianco. Le absidi presentano ogniuna cinque archeggature con lesene policrome con alternanza di conci calcarei neri e chiari, nei settarchi sono posti doppi-ricorsi in laterizio inseriti tondi con decorazioni stellari policromi, arenaria gialla e con bianco in terziziale della calce. Al di sopra degli archi un fascia a losanghe policrome, più in alto mensole e cornice terminale sottostante il tetto.

Interno integro, il pavimento in parte mancante, è a mosaico reintegrato da pavimentazione in cotto; tappeto musivo limitato da un fascione marmoreo in "opus sectile"; decorazioni zoomorfe lavorate a tessere rozzamente squadrate di marmi e calcari policromi:

- 1) tondo con treccia e centauro sonante un corno, corpo fasciato a dischi bianchi e neri;
- 2) tondo di treccia con cavallo unicorno fantastico;
- 3) tondo di meandro curvilineo a foglia trilobata, con grifone alato di profilo;
- 4) tondo di rustico meandro classico, con pantera e tigre dal corpo di profilo e testa di fronte;
- 5) tondo con cervo a testa abbassata;
- 6) tondo con centauro che sbecca l'arco.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La basilica del Patirion " neo-Hedighidria" è uno dei migliori esempi di produzione dell'architettura monastica basiliana.

Sorge ai primi del secolo XII tra il 1101 e il 1105 per opera di Bartolomeo Simeri con l'aiuto di alcuni baroni normanni e dell'ammiraglio Cristodalo; nel 1152 circa, l'abate Blasio successore del Beato Bartolomeo, come da iscrizione musiva, realizza il pavimento musivo.

Il periodo aureo va dal XII sec. al XIV sec. , con il XV sec. coincide l'inizio della decadenza con il culmine del secolo XVI.

Nel 1580 riacquista una certa importanza.

Nel 1806 Giuseppe Bonaparte sopprime il convento e ne vende le proprietà, mantenendo aperta al culto la chiesa.

Nel secolo ventesimo la fonte battesimale viene trafugata; la tavola dell'Hedighidria viene trasportata nella chiesa di San Pietro in Corigliano.

SISTEMA URBANO: ANNESSA ad un corpo quadrato con ampio cortile, originariamente provvisto di portico su tre lati, con ad ovest una torre campanaria.

RAPPORTI AMBIENTALI: centro monastico isolato.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma del Cardinale Barberini

Lapide attestante l'intervento del Cardinale Barberini nel 1672

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1672 - il Cardinale Barberini esegue lavori di consolidamento, fa chiudere le tre finestre dell'abside centrale e le due laterali, sopraeleva il mezzo tamburo dell'abside centrale.
 1705 - restauri generali
 1752 - realizzazione di un altare in marmo a tarsie
 1970 - inizio dei lavori di recupero architettonico dell'edificio

BIBLIOGRAFIA:

- G. COZZALUZI " Santa Maria del Patirio a Cerigliano " in rivista Storica Calabrese anno VIII serie II n.4/8 Reggio Calabria 1900
 P. ORSI " Le chiese Basiliche della Calabria " cpa. V p. 111- 151 - fig. 16 - 77- 78 -79- 80 -81 Firenze 1929
 B. CAPPELLI " Rossano bizantina minore " in Archivio Storico per la Calabria e Lucania 1955 p. 35
 M. CANDIDO- DE' ESKINAT " Santa Maria del Patirio a Rossano Calabro in Architettura anno X n. 7 1964 p. 483/7
 F. RUSSO " " Storia ed arte al Patirion Rossanese in Fedeed Arte anno XII 1964
 C. BOZZONI " Calabria normanna " ricerche sull'architettura dei secoli XI - XII Roma 1974 p. 40 -50 -65

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | |
|------------------------|---------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|
| | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R |
| STRUTTURE SOTTERRANEE | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| STRUTTURE MURARIE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COPERTURE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOLAI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VOLTE E SOFFITTI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PAVIMENTI | | | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| DECORAZIONI | | X | | | 3 | 3 | | | | | 2 | 1 | | | | | | |
| PARAMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INTONACI INT. | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INFISSI | | | X | | | | | | | | | | | | | | | |

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

* ALL. II

FOTOGRAFIE: 1- absidi ALL. III, IV, V, VI, VII, VIII
2- facciata
3-4 late destre e sinistre
5-6 particelari

DISEGNI E RILIEVI: 7 sezione trasversale delle absidi
ALL. IX, 8 pianta della chiesa
X, XI 9 particelare portale sud

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
(Mari William)

Mari William

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA:

83-12-1977